

Cl.: 1.1.02

DECRETO n. 122

del 23/02/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL'ATS VAL PADANA
DISCIPLINANTE LA PRESENZA DEL CANE, QUALE ANIMALE DOMESTICO,
NEL LUOGO DI LAVORO

II DIRETTORE GENERALE – Dott. Salvatore Mannino

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Alessandro Cominelli

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SANITARIO

Dott.ssa Silvana Cirincione

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dott.ssa Carolina Maffezzoni

Responsabile del procedimento: Dott. Maurilio Giorgi

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che, come attestato da numerosi studi, la presenza degli animali d'affezione sul posto di lavoro contribuisce a:

- ridurre lo stress lavorativo e l'ansia da prestazione;
- migliorare l'umore, favorendo la socializzazione, il dialogo, il gioco di squadra in ufficio tra le persone, producendo empatia;
- ridurre il tasso di assenteismo;
- aumentare la concentrazione e migliorare la prestazione lavorativa;
- aumentare la dedizione;
- creare nel proprietario un "ancoraggio" positivo verso il luogo di lavoro, aumentando il piacere di recarsi e permanere in ufficio;

Considerato che ATS persegue il benessere organizzativo consapevole che le strutture più efficienti sono quelle con dipendenti soddisfatti e con un "clima interno" sereno e partecipativo;

Dato atto che la possibilità di portare il proprio animale sul luogo di lavoro può essere uno strumento per perseguire tale finalità;

Considerato inoltre che ATS intende promuovere, per le ragioni suesposte, l'attivazione sperimentale di un percorso che consenta ai dipendenti che ne facciano richiesta e che rispettino i criteri e i requisiti stabiliti nell'allegato Regolamento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di portare sul luogo di lavoro il proprio animale;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Vista l'attestazione del Dr. Maurilio Giorgi, nella duplice veste di Responsabile del procedimento amministrativo e di Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale, in ordine alla regolarità tecnica ed alla legittimità del presente atto;

Acquisito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario;

D E C R E T A

1. di approvare, per le motivazioni descritte in premessa, il Regolamento dell'ATS della Val Padana disciplinante la presenza di cani dei dipendenti sul luogo di lavoro, allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il Regolamento entrerà in vigore dalla data del presente provvedimento;
3. di stabilire che il percorso sperimentale avrà durata e validità fino al 31.12.2023 e che, a seguito di valutazione del Direttore del Dipartimento Veterinario, potrà essere reiterato integralmente o con le modifiche ritenute opportune tenuto conto delle eventuali criticità evidenziate;
4. di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
5. di disporre, a cura della SC Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on line ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e nel rispetto del Regolamento U.E. 679/2016.

Firmato digitalmente
Dott. Salvatore Mannino

REGOLAMENTO DELLA ATS DELLA VAL PADANA DISCIPLINANTE LA PRESENZA DEL CANE, QUALE ANIMALE DOMESTICO, NEL LUOGO DI LAVORO

1 Campo di applicazione

Le disposizioni contenute nel presente regolamento si applicano a tutti i dipendenti di ATS Val Padana che intendano portare i loro cani presso le sedi di lavoro.

Il regolamento non si applica, in generale, ai cani di assistenza che accompagnano la persona fruitrice (es. cani guida per non vedenti, cani da assistenza per disabili, cani da allerta per diabete, epilessia, ecc.), ai cani delle Forze dell'Ordine e ai cani accompagnati dai proprietari/detentori che accedono agli uffici dei distretti veterinari per prestazioni di servizio (es. lettura microchip per rilascio passaporto).

In fase di prima applicazione, l'accesso ai luoghi di lavoro viene consentito ai cani, poiché per altri animali (ad es. gatto, furetto ecc.) sono necessarie ulteriori e più approfondite valutazioni.

2 Introduzione

È ormai scientificamente provato che la presenza degli animali d'affezione sul posto di lavoro ha molteplici effetti positivi sia sul proprietario che, con le giuste attenzioni, sui colleghi di lavoro e sull'ambiente lavorativo in generale.

Recenti studi hanno dimostrato che tenere un cane o un gatto in ufficio contribuisce a:

- ✓ ridurre lo stress lavorativo e l'ansia da prestazione;
- ✓ migliorare l'umore, favorendo la socializzazione, il dialogo, il gioco di squadra in ufficio tra le persone, e producendo empatia;
- ✓ ridurre il tasso di assenteismo;
- ✓ aumentare la concentrazione e migliorare la prestazione lavorativa;
- ✓ aumentare la dedizione.

Inoltre, la presenza del pet in ufficio crea nel proprietario un "ancoraggio" positivo verso il luogo di lavoro, aumentando il piacere di recarsi e permanere in ufficio.

La presenza di un cane fa riprendere il contatto con l'esterno: toglie dalla fissità del pensiero e permette di staccare dal lavoro per riprendere, poi, con più energia.

Inoltre, l'immagine dell'azienda che permette la presenza dei pet sul luogo di lavoro, sale immediatamente nella stima dei suoi impiegati e nella percezione positiva dell'opinione pubblica, diventando un luogo all'avanguardia nella cura dei dipendenti.

In ogni caso, affinché vengano rispettate le condizioni essenziali di convivenza tra colleghi e di tutela del benessere dell'animale stesso, l'accesso degli animali al luogo di lavoro deve essere disciplinato attraverso una serie di norme di comportamento, di cui il presente documento rappresenta la regolamentazione.

3 Condizioni dell'animale

Il dipendente che intende fare richiesta per portare il proprio cane sul posto di lavoro deve prioritariamente valutare con attenzione alcuni aspetti relativi alle condizioni del proprio animale e alla successiva gestione dello stesso, che possono ostare alla presenza del cane al lavoro.

A questo scopo, ogni richiedente, prima di inoltrare la richiesta, deve leggere e valutare l'allegato al presente regolamento, "*Linee guida per la gestione del cane al lavoro*", al fine di decidere se lo stato di benessere dell'animale non verrà influenzato negativamente dalla permanenza nel luogo di lavoro e se, date le mansioni, la tipologia di postazione ecc., il proprietario sarà in grado di assicurargli condizioni ambientali favorevoli.

Per questioni di sicurezza e di più facile gestione, si ritiene che possano accedere ai luoghi di lavoro i cani fino a 25 kg di peso (taglia piccola e media), mentre per i cani oltre 25 kg di peso, è necessaria una preventiva valutazione comportamentale del cane medesimo da effettuarsi a spese del proprietario.

4 Requisiti preliminari per consentire l'accesso dell'animale ai luoghi di lavoro

Per consentire l'accesso del cane al luogo di lavoro vanno assicurate le seguenti condizioni:

- ✓ tra le persone presenti nei locali a cui il cane avrà accesso, nessuno soffra di allergia o di fobie ai cani;
- ✓ per quanto riguarda il cane:
 - a) sia regolarmente iscritto all'Anagrafe Regionale degli Animali d'Affezione (AAA);
 - b) sia dotato di un libretto sanitario;
 - c) sia sottoposto a regolari controlli veterinari;
 - d) sia in regola con i protocolli vaccinali¹ e antiparassitari contro le malattie più diffuse;
 - e) se di sesso femminile, non sia in calore o in gravidanza;
 - f) non presenti sintomi/manifestazioni di malattia;
 - g) sia sempre ordinato, pulito e spazzolato;
 - h) non si tratti di soggetto che abbaia in modo continuativo o si agita eccessivamente;
 - i) non sia oggetto di una Ordinanza dell'Autorità competente che lo qualifichi come "animale pericoloso".
- ✓ Per quanto riguarda il proprietario:
 - a) abbia sempre a portata di mano museruola e guinzaglio rigido lungo non più di 1,5 m;
 - b) abbia stipulato una polizza assicurativa per la responsabilità civile di danni contro terzi, che preveda la copertura del conduttore o del proprietario dell'animale, per eventuali danni causati da animali domestici; il proprietario rimane comunque sempre responsabile per tutti le azioni e i danni causati dal proprio animale;
 - c) sia in possesso di un'adeguata formazione circa la gestione del cane, dimostrata dalla frequenza a corsi sul tema (corsi "Patentino" o altri).

5 Requisiti della postazione di lavoro

I cani sono ammessi nei luoghi di lavoro:

- ✓ ove non sono rese prestazioni d'ufficio a contatto diretto col pubblico o, comunque, sono rese in modo saltuario;
- ✓ occupati da un solo lavoratore (ufficio singolo);
- ✓ condivisi da più lavoratori (ufficio multiplo), previo consenso formale di tutti coloro che lo occupano (vedi mod. MP01.XXX Consenso all'accesso del cane in ufficio). L'eventuale compresenza di più animali è ammessa solo nel caso non generi episodi di conflittualità, disturbo del normale andamento del lavoro e/o incompatibilità;

I cani non sono ammessi nei luoghi di lavoro:

- ✓ ove vengono rese prestazioni sanitarie (ambulatori o strutture assimilabili);
- ✓ ove vengono rese prestazioni d'ufficio, con contatto diretto e continuativo col pubblico (es. sportello);
- ✓ in specifiche aree, quali i bagni, le sale riunioni o aree ristoro

Il proprietario/detentore, a cui è stato accordato l'accesso al luogo di lavoro, deve:

- ✓ individuare e concordare, con il responsabile gerarchico, lo spazio destinato al cane, in modo tale che questi non disturbi le attività lavorative, e le modalità d'accesso;
- ✓ porre attenzione a che il comportamento del cane non crei problemi al personale presente nella postazione o, comunque, nell'edificio;
- ✓ evitare che la presenza del cane possa comportare costi aggiuntivi per l'Amministrazione, in particolare riguardo alla pulizia del luogo di sosta del medesimo.

6 Obblighi di gestione del cane sul posto di lavoro

Il proprietario/detentore a cui è stato accordato, dall'Amministrazione, l'accesso al luogo di lavoro, si assume ogni responsabilità civile e penale in merito agli eventuali danni, a persone e a cose derivanti dall'accesso e dalla presenza dell'animale nel luogo stesso; pertanto, nel gestire il cane nella postazione di lavoro, egli deve rispettare le seguenti indicazioni:

- ✓ condurre e mantenere il cane al guinzaglio, per tutta la durata della sua presenza in ATS;
- ✓ in ogni caso, adottare ogni possibile precauzione per evitarne l'allontanamento (tenendo anche chiusa, quando possibile, la porta dell'ufficio durante la permanenza dell'animale) e impedendo l'avvicinamento del cane ad altri dipendenti o visitatori;
- ✓ mettere a disposizione del cane tappetini/ceste/brandine che evidenzino l'area in cui egli può sostare e riposare;
- ✓ fornire acqua, con la relativa ciotola, e, qualora necessario, cibo;
- ✓ avere a disposizione l'attrezzatura idonea per la raccolta delle eventuali deiezioni e provvedere alla raccolta delle stesse sia all'interno dei locali che all'esterno (es. parchi, giardini, aiuole ecc.);
- ✓ provvedere alla pulizia dello spazio occupato dal cane e di eventuali altre aree, da pelo, terra ecc.;

Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale

- ✓ mostrare il permesso di accesso, al personale addetto al controllo della sede di lavoro (es. portineria) ogni qualvolta gli sia richiesto;
- ✓ rispettare il percorso eventualmente assegnatogli per far giungere l'animale dall'entrata in sede alla postazione di lavoro;
- ✓ in linea generale, le uscite per esigenze fisiologiche non devono interferire con le esigenze di lavoro; all'animale devono essere garantite le uscite nell'arco della giornata e in casi di forza maggiore per esigenze fisiologiche; l'uscita deve essere timbrata in entrata in uscita e il tempo utilizzato deve essere computato come tempo "a recupero" e autorizzato dal Responsabile.

7 Modalità di richiesta e rilascio del permesso di accesso dell'animale al luogo di lavoro

Il dipendente che intende portare il proprio cane sul posto di lavoro deve presentare preventiva richiesta al Direttore/Responsabile della sede di lavoro di appartenenza utilizzando l'apposita modulistica (mod. MP02.XXX Richiesta accesso cane in ufficio), con cui, inoltre, il proprietario/detentore solleva l'Amministrazione di ATS Val Padana da qualunque responsabilità.

Il dipendente, qualora la sua postazione di lavoro si trovi in un ufficio multiplo, deve allegare il modulo di consenso firmato dai colleghi che lavorano nello stesso ufficio (mod. MP01.XXX Consenso all'accesso del cane in ufficio multiplo).

La domanda completa di tutte le informazioni richieste, dopo l'espressione del parere positivo del Responsabile, va inoltrata al Distretto Veterinario competente. Nel caso non siano rilevate criticità viene restituita vistata al Direttore/Responsabile della sede di lavoro di appartenenza per la conservazione agli atti.

Ai fini dell'emissione del parere il Responsabile della struttura può avvalersi del supporto del Distretto Veterinario di riferimento, così come successivamente in caso di comparsa di situazioni critiche inerenti condizioni o comportamenti dell'animale.

8 Sospensione e revoca del permesso di accesso del cane al luogo di lavoro

Il responsabile del dipendente che è stato autorizzato a detenere il cane può procedere a modificare la propria motivazione favorevole in seguito a violazione degli obblighi contenuti nel presente regolamento aziendale da parte del proprietario/detentore, o per altre motivazioni che evidenzino criticità insorte, in particolare per:

- ✓ motivi sanitari o di sicurezza;
- ✓ incompatibilità dell'animale al luogo di lavoro in cui viene detenuto (es., abbaiare ripetuto e prolungato, aggressività nei confronti di altro personale, problemi igienici, ecc.);
- ✓ ogni altro motivo ritenuto ostativo all'accesso e alla permanenza dell'animale presso la sede di lavoro.

In tal caso, sospende, a suo insindacabile giudizio, l'accesso del cane alla sede di lavoro e ne dà immediata comunicazione all'Ufficio Gestione Risorse Umane che revoca il permesso di accesso precedentemente rilasciato.

9 Allegati

- ✓ Linee guida per la gestione del cane al lavoro;
- ✓ Modulo MP01.XXX Consenso all'accesso del cane in ufficio in ufficio multiplo;
- ✓ Modulo MP02.XXX Richiesta di accesso del cane in ufficio.